

Cos'è e a cosa serve la “medicina” della Misericordia pubblicizzata dal Papa e distribuita in Piazza San Pietro

La confezione è quella tipica delle medicine, con tanto di avvertenza sul contenuto: “59 granuli intracordiali”. All'interno, si trovano una corona del Rosario, un'immagine di Gesù misericordioso - con la scritta “Gesù confido in Te” - e il classico foglietto con posologia e istruzioni per l'uso. È la “Misericordina”, il “kit” pubblicizzato oggi da Papa Francesco alla fine dell'Angelus e che suore e volontari hanno subito distribuito in migliaia di esemplari ai pellegrini presenti in Piazza San Pietro.

“È una medicina speciale per concretizzare i frutti dell'Anno della Fede che volge al termine. Si tratta di una medicina spirituale. Non dimenticatevi di prenderla, perchè fa bene, fa bene al cuore, all'anima e a tutta la vita”, ha detto il Papa.

In sostanza, la pratica consigliata oggi dal Papa è quella della corona della Divina Misericordia, diffusa da Santa Faustina Kowalska, suora mistica polacca canonizzata da Giovanni Paolo II nel 2000. “La Misericordina” avverte il foglietto d'istruzioni “è un medicinale spirituale fa arrivare la misericordia nell'anima. Lo si avverte tramite la tranquillità del cuore, la gioia esterna e il desiderio di diffondere il bene”. L'efficacia del medicinale «è garantita dalle parole di Gesù”.

Vengono anche indicate alcune situazioni in cui si suggerisce di applicare il “medicinale”: quando “desideriamo la conversione dei peccatori», quando «sentiamo il bisogno dell'aiuto nella decisione difficile”, o quando manca la forza per resistere alle tentazioni, quando non sappiamo perdonare qualcuno o “desideriamo la misericordia per un uomo moribondo”.

Si suggerisce di trovare “un posto tranquillo, una camera o una chiesa”, di “mettersi in ginocchio” davanti all'immaginetta di Gesù Misericordioso - dipinto secondo la visione che ne ebbe Suor Faustina - e di recitare le preghiere e le formule della coroncina della Misericordia usando i grani del Rosario.

La pia pratica ha una durata media calcolata in 7 minuti, è consigliata come “profilassi” almeno una volta al giorno, con “applicazione identica sia nei bambini che negli adulti”. Il foglietto illustrativo spiega che non sono segnalate “controindicazioni”, che la pratica è “compatibile con altre preghiere, e che accostarsi ai sacramenti favorisce l'efficacia del medicinale”.

La “trovata” di proporre in forma di medicinale la pratica consigliata da Suor Faustina viene - ovviamente - dalla Polonia. A produrre e distribuire il “prodotto” è la casa editrice Widawnictwo sw Stanislaw, con sede a Cracovia. Per Papa Francesco, la pubblicità data al curioso kit è un modo per riproporre a tutti la medicina della Misericordia a cui rimandano tutti i suoi discorsi e le sue Omelie.

“Per me, lo dico umilmente, è il messaggio più forte del Signore: la Misericordia”, aveva detto già nell'Omelia della Messa celebrata nella parrocchia vaticana di Sant'Anna, la prima domenica dopo la sua elezione come Successore di Pietro.

E quello stesso giorno, dopo l'Angelus, aveva fatto un altro “spot” pubblicitario legato alla Misericordia: “In questi giorni”, aveva detto Papa Bergoglio, “ho potuto leggere un libro di un Cardinale - il Cardinale Kasper, un teologo in gamba, un buon teologo - sulla Misericordia. E mi ha fatto tanto bene, quel libro, ma non crediate che faccia pubblicità ai libri dei miei cardinali! Non è così! Ma mi ha fatto tanto bene, tanto bene... Il Cardinale Kasper diceva che sentire misericordia, questa parola cambia tutto. È il meglio che noi possiamo sentire: cambia il mondo. Un po' di misericordia rende il mondo meno freddo e più giusto. Abbiamo bisogno di capire bene questa misericordia di Dio, questo Padre misericordioso che ha tanta pazienza”.

Gianni Valente, Città del Vaticano, 17 novembre 2013

<http://vaticaninsider.lastampa.it/vaticano/dettaglio-articolo/articolo/francesco-francis-francisco-misericordia-mercy-29803/>